

2



3



4



# L'ARCHEOLOGIA DI RONZO-CHIENIS



Nel territorio di Ronzo-Chienis sono stati effettuati diversi ritrovamenti archeologici nel XIX e XX secolo. In particolare, sporadici strumenti in pietra messi in luce negli anni '80 del secolo scorso a Santa Barbara collocano nel Mesolitico (X-VII millennio a.C.) la più antica frequentazione umana dell'area. A un'epoca più recente riconducono le sepolture di età romana con corredo scoperte a inizio Ottocento nel paese di Ronzo. Altre inumazioni di cronologia incerta furono rinvenute a più riprese nel Novecento anche in prossimità delle ultime abitazioni a monte dell'abitato. Un rinvenimento occasionale particolarmente interessante è costituito da una statuetta in

bronzo raffigurante un auriga o un guerriero, trovata nel 1849 nel campo di Francesco Benedetti a est di Chienis. A ovest del paese, nel comune di Arco, sulle pendici dello Stivo, si trovano i ruderi del Castello di Castellino o Castel Castil, ricordato dalle cronache del XIII secolo quale feudo vescovile concesso ai signori di Arco e distrutto nel 1703 dalle truppe del generale Vendôme. A poca distanza dal castello nel secolo scorso si effettuarono rinvenimenti occasionali di materiale ceramico, oggi conservato presso la Fondazione Museo Civico di Rovereto, attribuibile alla prima Età del Ferro (VIII-VI secolo a.C.).

**The Archaeology of Ronzo-Chienis**  
Several archaeological finds were made in the area of Ronzo-Chienis in the XIX and XX centuries. Specifically, sporadic stone implements brought to light in the 80s at Santa Barbara, place the oldest human presence in the area in the Mesolithic (X-VII millennium B.C.). More recent tombs of the Roman period with grave goods were discovered at Ronzo at the beginning

of the 19th century. Further tombs of uncertain date were found at different times in the 20th century near outlying houses behind the town. A particularly interesting chance find is a bronze statuette of a charioteer or warrior, found in 1849 in the field of Francesco Benedetti to the east of Chienis. To the west of the village, under the administration of Arco, on the slopes of the Stivo, are the ruins of the castle of

Castellino or Castel Castil, recorded in the chronicles of XIII century as an episcopal feud conceded to the lords of Arco and destroyed in 1703 by the troops of General Vendôme. Not far from the castle in the last century occasional finds were made of ceramic materials, attributable to the early Iron Age (VIII-VI B.C.) and today conserved at the Rovereto Civic Museum Foundation.

1. Ruderi di Castel Castil | foto di Massimo Ferrari
2. Bronzetto raffigurante auriga o guerriero (rinvenimento occasionale del 1849)

3. Schegge di selce parzialmente lavorate da Santa Barbara | foto di Barbara Maurina
4. Ruderi di Castel Castil | foto di Denny Bagozzi